



Via Gregorio Allegri , 14  
00198 Roma  
Telefono 06-84911  
Fax: 06-84912351

## COMUNICATO STAMPA

Roma, 12 Dicembre 2012

La Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze ospita domani, giovedì 13 dicembre alle 15.30 (diretta Raisport 1) l'edizione 2012 della “**Hall of Fame**”, il riconoscimento istituito lo scorso anno dalla **Figc** e dalla **Fondazione Museo del Calcio** per celebrare le figure che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del calcio italiano, in differenti ruoli e in differenti epoche.

La Giuria, composta dai direttori delle principali testate giornalistiche sportive, ha scelto anche quest'anno una rosa di undici straordinari protagonisti del nostro calcio: **Paolo Maldini** (Giocatore italiano), **Marco Van Basten** (Giocatore straniero), **Giovanni Trapattoni** (Allenatore), **Giampiero Boniperti** (Dirigente italiano), **Luigi Agnolin** e **Paolo Casarin** (ex aequo nella categoria Arbitro italiano), **Dino Zoff** (Veterano italiano), **Angelo Schiavio**, **Concetto Lo Bello**, **Valentino Mazzola**, **Nereo Rocco** (Premi alla memoria).

La rosa degli undici nomi scelti quest'anno dalla Commissione vanta un palmares eccezionale: da Paolo Maldini (26 trofei tra cui 7 scudetti, 5 Champions e 3 Mondiali per club, record di presenze in Serie A e in competizioni europee per club) a Giovanni Trapattoni (29 trofei tra allenatore e giocatore, tra le altre cose 12 titoli nazionali in quattro paesi diversi, unico allenatore ad avere vinto tutte le competizioni Uefa escluso l'Intertoto), da Marco Van Basten (stella dell'Ajax e del Milan di Sacchi poi, campione europeo con l'Olanda nell'88, per tre volte Pallone d'Oro) a Dino Zoff (unico Azzurro ad aver vinto un Mondiale nel '82 e un Europeo nel '68, protagonista di tanti trionfi con la Juventus e poi un formidabile percorso da allenatore); meno recenti, ma altrettanto straordinari, sono i successi di Giampiero Boniperti, prima attaccante e poi Presidente della Juventus, quelli del “Paròn” Rocco, che introdusse in Italia il catenaccio e regalò al Milan 5 trofei in Italia e altrettanti tra Coppe Europee e Intercontinentali, quelli di Angelo Schiavio, autore del gol del 2-1 alla Cecoslovacchia nella finale mondiale del '34, o ancora quelli di Valentino Mazzola, uno dei protagonisti del Grande Torino, scomparso a Superga il 4 maggio del '49. Una carriera internazionale di prestigio, infine, possono vantare i tre arbitri che fanno parte del gruppo, Agnolin, Casarin e lo scomparso Lo Bello.

Istituita lo scorso anno, la “Hall of Fame”, che attualmente conta una rosa di 29 leggende del calcio italiano, si propone dunque come **un riconoscimento ideale e un luogo fisico**, all'interno del “Museo del Calcio” di Coverciano, dove conservare e tramandare, attraverso **i cimeli donati dai protagonisti**, la memoria storica del football di casa nostra.